IL MATTINO

diffusione:22584
tiratura:34892

Mestieri della penisola Artigianato in vetrina con «Manufactum»

SORRENTO

Antonino Siniscalchi

Mestieri della penisola Artigianato in vetrina con «Manufactum»

Una vetrina di arte e artigianato, cultura e tradizioni. Rimarrà aperta fino al 15 novembre a Villa Fiorentino la seconda edizione di Manufactum, organizzata dalla Fondazione Sorrento e dall'associazione Peninsulart, col patrocinio della Fondazione Cologni, in collaborazione con Penisolaverde, Unimpresa Moda e Models Runway.
La mostra dedicata all'artigianato artistico e di eccellenza della penisola sorrentina, propone le opere di circa 70 espositori che con materiali e tecniche diverse hanno realizzato oggetto di pregio esposti lungo un percorso ideato da Antonino Di Maio. Una sezione particolare è stata realizzata nello splendido parco alle spalle della «Casa Bianca», dove diverse installazioni rappresenteranno gli antichi mestieri della Costiera, alcuni purtroppo in via di estinzione. «La manifestazione - spiega il sindaco Giuseppe Cuomo -, quest'anno, assume un significato particolare perché giunge in un momento storico che ci auguriamo di potere presto archiviare nel migliore dei modi possibile».
In vetrina anche i «cretai» santanellesi del piccolo borgo di Maiano, i bottai, i maestri d'ascia di Marina Grande, gli intrecciatori di cesti in vimini, i maestri produttori di «pagliarelle» con manufatti del passato e produzioni del presente. Tra le installazioni una mostra collaterale di Valentino Ruggiero dal titolo «Omaggio ai mestieri d'arte».
La mostra inaugurata l'altra sera, prevede sfilate, presentazioni di libri e personaggi, laboratori dal vivo. «La seconda edizione di "Manufactum" - sottolinea Gaetano Milano, amministratore delegato della Fondazione Sorrento - si completa nella sua proposta con una kermesse allestita insieme a Marcello Aversa ed Antonino Di Maio che hanno curato la selezione e l'allestimento delle opere realizzate dagli artigiani-artisti che hanno entusiasticamente aderito all'iniziativa».
Manufactum nei prossimi due fine settimana incrocia l'XI edizione di Incontri di vini e di sapori campani, evento che spazia dalla degustazione di prodotti di nicchia alla preparazione di piatti del territorio a cura di affermati chef della penisola. Gli orari durante la contemporaneità con «Incontri di vini e sapori» dal lunedì al giovedì e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20; il venerdì e il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 fino alle 21,30. Successivamente gli orari ritorneranno i consueti, dal lunedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. A Villa Fiorentino riaperta in questi giorni anche la mostra che ripercorre, attraverso le immagini delle copertine, i quarant'anni di pubblicazioni del magazine Surrentum.

MOSTRA Artigianato in vetrina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torre del Greco

IL CASO

Francesca Mari

Palestre e impianti out sport minori a rischio

▶Emergenza Coronavirus, inutilizzabili per il momento le strutture delle scuole

▶Spiragli per la tensostruttura La Salle ma manca ancora il certificato di agibilità

Tempi duri per lo sport al tempo di Covid. Non solo il calvario per lo stadio e il rischio per la Turris di non poter giocare la serie C al Liguori, ma tante difficoltà anche per gli altri sport. E se il Comune annuncia il completamento dell'iter per l'agibilità del complesso La Salle per la settimana prossima, con la speranza che quanto prima le società sportive potranno tornare ad allenarsi, resta l'incognita sull'utilizzo delle palestre scolastiche.

SOCIETÀ IN ANSIA

Nel caos della riapertura delle scuole, in affanno per la mancanza di spazi e aule idonee al distanziamento sociale, rischia di rimetterci lo sport. Non che in era pre-Covid la situazione fosse rosea in una città in cui manca un palazzetto dello sport e in cui la tensostruttura «La Salle» deve fare sempre i conti con problemi di inagibilità e adeguamento. Ma oggi la situazione è più critica perché le palestre scolastiche di pertinenza comunale, prima utilizzate dalle società dilettantistiche, sono out da marzo scorso e le squadre fremono per ricominciare gli allenamenti.
Pallavolo, basket, pallamano, tennis tavolo (discipline che a Torre del Greco vantano numerose eccellenze) potevano utilizzare le palestre scolastiche delle scuole di primo grado e di alcune scuole superiori. Prima fra tutte la palestra super-moderna del liceo scientifico «Nobel», e poi la palestra della «Di Sauro-Morelli», esterna alla scuola, o della «Angioletti», super attrezzata. Adesso, non solo queste aree sono out dalla pandemia, ma non è chiaro quando potranno tornare ad essere utilizzate dalle società perché il Comune intende prima far ripartire le scuole e valutare se alla mancanza di aule si possa ovviare proprio con l'uso di palestre. Una possibilità che lo stesso ministro per le Politiche giovanili e lo Sport Vincenzo Spadafora non esclude ma a patto che non si penalizzi l'attività sportiva. «Molti sono preoccupati dal fatto - ha dichiarato più volte Spadafora - che è stato detto che anche la palestre potranno essere utilizzate come aule. È ovvio che dobbiamo contemplare entrambe le cose: utilizzare questi spazi per aiutare il ritorno a scuola senza però sottrarli all'attività sportiva. Stiamo cercando le modalità più adatte».
«Non possiamo ancora affidare le palestre scolastiche alle società - dice Gennaro Granato, assessore allo Sport - prima del rientro dei ragazzi a scuola. Bisogna aspettare il primo ottobre e sondare l'accesso alle aule in sicurezza. Se non ci saranno spazi adatti si dovrà virare su alcune palestre. La voglia di sport è tanta e presto risponderemo alle esigenze di tutte le società, ma per ora la priorità è il ritorno in sicurezza dei ragazzi in classe». Palestre chiuse, quindi, fino a data da destinarsi.

BASKET, PALLAVOLO E PALLAMANO SENZA CAMPO: IMPOSSIBILE COMINCIARE GLI ALLENAMENTI

CHIUSO L'impianto La Salle ancora chiuso: manca l'agibilità A rischio l'attività degli sport minori

IL NODO LA SALLE

Ma una buona notizia l'ha data ieri il presidente del consiglio comunale Gaetano Frulio: Il complesso La Salle riceverà il certificato di agibilità e le società potranno tornare a svolgervi attività sportiva. «Entro la settimana prossima - dice Frulio - il dirigente del settore, l'architetto Giuseppe D'Angelo, terminerà l'iter per il certificato di agibilità dell'impianto. Si tratta di piccoli lavoretti di manutenzione che renderanno agibile il complesso e in tempi brevi le società torneranno ad allenarsi. Certo, sulla tensostruttura dovranno far leva tutte le attività sportive perché per le palestre scolastiche vogliamo aspettare la riapertura delle scuole. Tutto ciò che non dovrà essere utilizzato per le attività didattiche sarà concesso alle società sportive nel rispetto dei protocolli che risultano gravosi». La tensostruttura, però, ha bisogno da anni di un rifacimento che riguarda bagni, spogliatoi e esterni. «Abbiamo ottenuto dai Pics - aggiunge Granato - un milione e 200mila euro per il miglioramento delle palestre e della tensostruttura. Ma Covid e mancanza di autorizzazioni della soprintendenza hanno bloccato tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE GRANATO: «DECISIONE DOPO L'INIZIO DELLE SCUOLE» FRULIO: «LA PROSSIMA SETTIMANA POTRÀ RIAPRIRE LA SALLE»

Rifiuti, frigoriferi e scarti edili Strada trasformata in discarica

ERCOLANO

Carla Cataldo

Lontano dai palazzi della politica e a due passi dagli scavi archeologici c'è una strada dimenticata piena zeppa di rifiuti. Si chiama via Pignalver e si trova a Ercolano. Un'arteria importante che congiunge corso Resina e la zona marittima della città. Un vicoletto che fa da raccordo tra il centro e la periferia. Centinaia di metri di asfalto che puntualmente, però, si trasformano in un enorme deposito di rifiuti di ogni genere.
Spazzatura, scarti di lavorazione edile, vecchi elettrodomestici. C'è di tutto in quel tratto di strada che sfiora la storia e spacca in due Ercolano. Un'emergenza passata inosservata anche agli spot della campagna elettorale di queste ultime settimane. Il tutto in un luogo simbolicamente importante. Via Pignalver, tra l'altro, si trova a due passi da vico Moscardino, per l'Antimafia più semplicemente la roccaforte del clan Ascione-Papale, la cosca protagonista, fino al 2010, della terribile guerra di camorra che ha insanguinato le strade della città.
Per aprire gli occhi sullo scempio, basta dirigersi verso il secondo tratto di quell'angusto vicoletto che porta dritti all'ingresso degli scavi. Ai lati della strada invasa da piante, terreni e vegetazione che ricopre la carreggiata c'è di tutto. Persino uno specchio senza cornice poggiato su un muro di cinta. Un riflesso di luce nel degrado che illumina, poco distante, anche la piccola montagna di guaina e rifiuti speciali piazzata vicino ad un altro muretto. Uno spettacolo sconvolgente, capace di attrarre anche la «curiosità» di turisti e residenti che con lo sguardo sconvolto e il naso turato si spingono verso il fondo della strada. Immagini di una strada dimenticata, emblema di un centro storico nel quale – nonostante sforzi e controlli – regna ancora l'anarchia.
Un dramma, quello legato allo sversamento incontrollato di rifiuti che attanaglia anche altre zone della città. Dalla zona alta, quella delle discariche a cielo aperto e dei roghi tossici, a quella bassa, dove l'inciviltà alimenta le pattumiere e il degrado. Un problema che dopo le polemiche degli ultimi anni sulla raccolta della spazzatura è destinato a finire in cima alle priorità di chi sarà chiamato a governare Ercolano per i prossimi 5 anni. Dalla necessità di nuove assunzioni per monitorare il territorio fino alle telecamere di videosorveglianza. Misure che i cittadini invocano a gran voce pur di porre fine allo scempio che arriva a sfiorare persino la storia.

IL DEGRADO DI VIA PIGNALVER SVERSAMENTI ABUSIVI E ASSENZA DI CONTROLLI NEL VICOLETTO

DEGRADO Pignalver invasa dai rifiuti: la strada che collega corso Resina a via Marittima è ridotta a discarica abusiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietÃ intellettuale Ã riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã da intendersi per uso privato